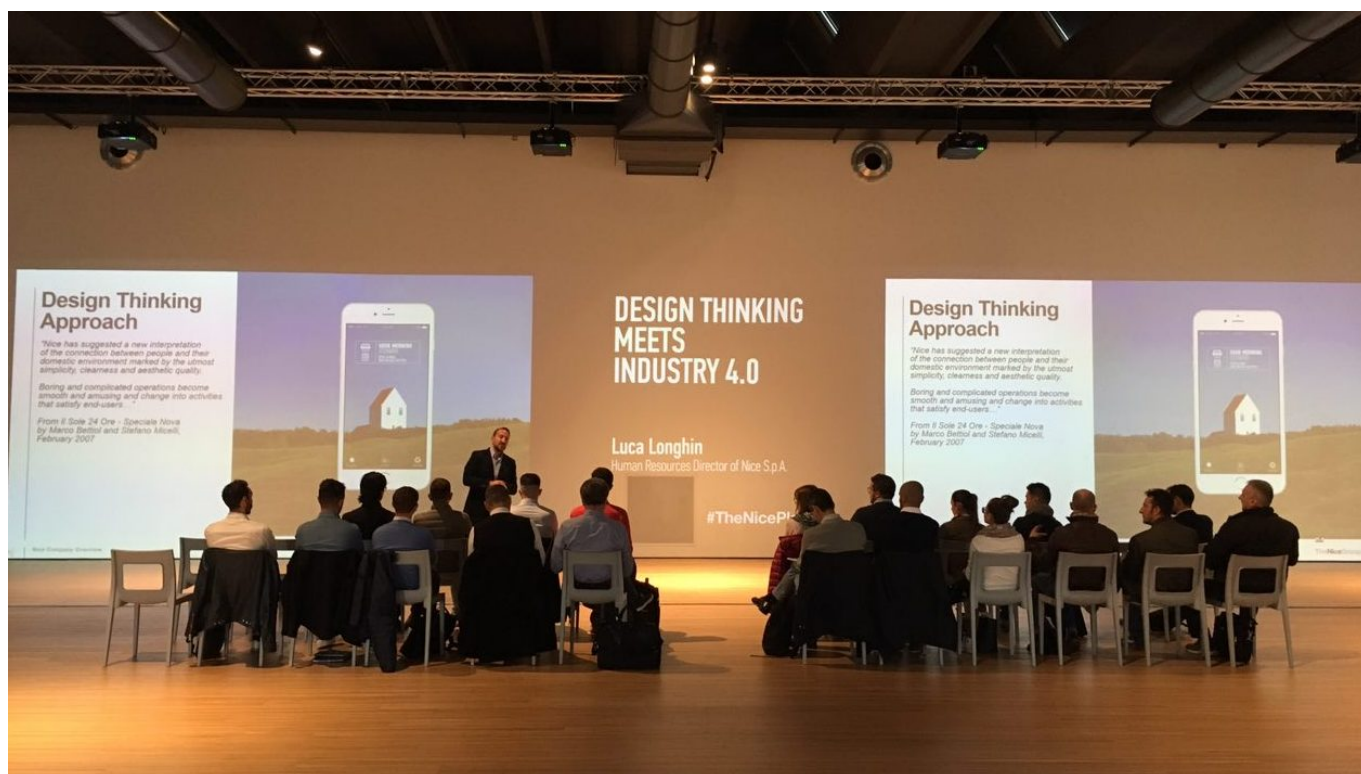


## Il Design Thinking di Azzurro Digitale incontra Nice

di Redazione VeneziaPost

18-10-2017



Prende sempre più piede l'ambizioso progetto "Design Thinking meets Industry 4.0" ideato e realizzato dal team di AzzurroDigitale, startup padovana specializzata nella consulenza strategica per la trasformazione digitale delle imprese. Dieci aziende venete d'eccellenza fino ad aprile verranno letteralmente contaminate - attraverso l'Open Innovation - con l'apprendimento della metodologia organizzativa del Design Thinking.

L'Open Innovation è un modello per il quale si ritiene che le aziende per creare innovazione non possono più rivolgersi unicamente alle proprie risorse interne, ma devono per forza fare ricorso anche a talenti esterni portatori di nuove visioni, mentre il Design Thinking è una metodologia organizzativa ideata a Stanford che permette grazie alla multidisciplinarietà e al pensiero creativo utilizzato dai designer di avere un approccio nuovo ai problemi delle aziende.

«Il progetto coinvolge dieci aziende venete che a turno ospiteranno una learning week, ovvero una settimana di lezioni e attività pratiche, e vuole unire l'approccio del Design Thinking all'ampio contesto dell'Industria 4.0» spiega Jacopo Pertile co-founder di AzzurroDigitale.

Venti risorse provenienti da cinque aziende diverse saranno chiamate, lavorando in team misti, a risolvere due sfide progettuali lanciate dall'azienda ospitante. Il fatto che i team siano inter-aziendali è l'aspetto fondamentale perché si rompono gli schemi classici e si mettono in contatto tra loro talenti di aziende diverse e con competenze ed

esperienze diverse. In questo modo si crea un gioco vincente per tutti: l'azienda ospitante riceve soluzioni innovative per risolvere i propri problemi e i talenti delle aziende ospitate accrescono invece le proprie competenze, contaminandosi tra loro ed acquisendo anche una nuova visione e una nuova metodologia di lavoro

Il progetto dopo aver fatto tappa a settembre nella sede di Castelfranco Veneto di Stiga, ad ottobre si è spostato ad Oderzo nella sede di Nice SpA, gruppo di riferimento internazionale nel settore dell'Home e Building Automation. «In questa learning week di cinque giorni e 40 ore totali abbiamo sviluppato un nuovo approccio di prototipazione rapida - continua Pertile- in cui l'innovazione viene fatta unendo un aspetto fisico con l'utilizzo dei lego e un aspetto digitale con l'utilizzo della scheda programmabile Arduino, questo permette all'azienda di velocizzare la prototipazione di nuovi prodotti».

Grande soddisfazione per questa settimana di lavoro e di nuove esperienze anche in casa Nice: «Stiamo continuando a investire in maniera importante sulla crescita delle persone con programmi di formazione internazionale e, come promotori di processi di Open Innovation in azienda, partecipiamo con piacere a progetti come questo» racconta Lauro Buoro, Presidente di Nice SpA.

Pensiamo che le idee nascano dalla diversità: per sviluppare i flussi di comunicazione tra le persone abbiamo aperto uno spazio fisico, The Place, una 'piazza' per la 'contaminazione' e la condivisione delle idee che generano innovazione. Le Design Challenges che sono state sviluppate dai partecipanti, mettendo a fattore comune esperienze e background complementari, hanno aperto alcuni spunti di riflessione interessanti su come poter ottimizzare l'offerta di prodotto e ridurre il time to market, ovvero il tempo che intercorre dall'ideazione di un prodotto alla sua effettiva commercializzazione, coordinando i contributi degli attori coinvolti in una rete di relazioni partecipativa